



Trapani, 21 marzo 1995

## *"Le piante medicamentose"*

*Relatori: Prof. dott. Andrea Di Martino*

*Dott.ssa Francesca Lentini*

La conviviale del 21 marzo 1995, durante la quale il prof. A. Di Martino e la Dott.ssa F. Lentini hanno esposto il tema, è stata estremamente interessante. I presenti hanno mostrato apprezzamento sia per l'introduzione del primo che per l'esposizione precisa, puntuale ed allo stesso tempo concisa e semplice della dott.ssa Lentini.

Come supporto all'esposizione si è avuta la proiezione di diapositive inerenti ad alcune piante indigene.

Ampio spazio è stato dedicato alle piante medicamentose ad alto contenuto di sostanze velenose, alle piante contenenti sostanze oppiacee ed a quelle con proprietà sedative.





*Il prof. **Andrea De Martino** è nato a Misilmeri (PA) il 12 aprile 1926. Nel 1949 si laurea in Scienze Naturali presso l'Università di Palermo. Nel febbraio del 1950 viene nominato assistente incaricato e nel 1953, in seguito a concorso, assistente ordinario alla Cattedra di Botanica dell'Università di Palermo. Nel 1963 consegue la libera docenza in Botanica sistematica. Nel 1975 vince la cattedra di Botanica e viene chiamato dalla Facoltà di Scienze dell'Università di Palermo.*

*L'attività didattica del prof. Di Martino, inizia subito e continua tuttora.*

*L'attività di ricerca del prof. Di Martino è stata costante e piuttosto intensa. Essa è stata particolarmente rivolta a problemi di fitogeografia, ecologia, floristica e fitosociologia, con particolare riguardo alla Sicilia e alle minori isole parasicule. Egli inoltre si è occupato di*

*argomenti inerenti le piante medicinali, la chemiotassonomia e la Botanica applicata. Inoltre ha intensamente lavorato nel campo della "Protezione della Natura".*

*L'attività di ricerca è documentata da oltre settanta pubblicazioni scientifiche, da numerose comunicazioni a Congressi nazionali ed internazionali e da svariati articoli su riviste e quotidiani riguardanti in particolare la "Protezione della Natura" e la istituzione di Parchi e Riserve in Sicilia.*

*La dott.ssa **Francesca Lentini**, ricercatrice di Botanica Farmaceutica, si occupa in particolare di piante medicinali e di Etnobotanica; è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.*

*Insegna Botanica Farmaceutica, da circa un decennio, presso la Facoltà di farmacia dell'Università di Palermo.*

*Partecipazione al:*

# Forum sull'Agricoltura

**GRUPPO PANORMUS**

*Mongerbino - S. Flavia - HOTEL KAFARA 25 - 26 marzo 1995*

## IL RUOLO DELL'AGRICOLTURA NELLA SOCIETA' SICILIANA STATO ATTUALE E PROSPETTIVE

### PROGRAMMA

Giorno 25 Marzo 1995

- ore 15,30 Registrazione partecipanti
- » 16,00 Inizio dei lavori
  - » 16,15 **Cav. Dr. Giuseppe Gioia**  
Saluto di presentazione ed introduzione
  - » 16,30 Saluto dell'Assessore Regionale all'Agricoltura  
**On. Avv. Sebastiano Spoto Puleo**
  - » 16,45 **Prof. Giovanni Fierotti**  
"L'Agricoltura Siciliana nel quadro mediterraneo"
  - » 17,10 **Prof. Riccardo Sarno**  
"Il comparto delle produzioni cerealicole e foraggere"
  - » 17,50 **Prof. Santo Caracappa**  
"Il comparto zootecnico"
  - » 18,30 **Prof. Giulio Crescimanno**  
"Il comparto delle produzioni arboree"
  - » 19,10 Interventi

Giorno 26 Marzo 1995

- ore 09,15 Ripresa dei lavori
- » 09,30 **Prof. Pietro Caruso**  
"Il comparto della produzione orto-floricola"
  - » 10,10 **Sen. Dr. Michele Fierotti**  
"Aspetti legislativi"
  - » 10,50 Coffee break
  - » 11,00 **Prof. Carmelo Schifani**  
"Aspetti economici"
  - » 11,45 Interventi
  - » 12,30 Chiusura dei lavori con approvazione di una mozione finale.



*Partecipazione al:*

# Forum Interdistrettuale distretti 2100 e 2110

*Acireale - Santa Tecla Palace Hotel, 1 - 2 aprile 1995*

## DIGNITA' E GIUSTIZIA

VALORI FONDAMENTALI DELL'UOMO



### PROGRAMMA

#### 1 APRILE 1995

- ore 12,00-15,30 Arrivo dei partecipanti  
Registrazione
- ore 13,30 Colazione.
- ore 16,00 **Apertura dei lavori:**  
- Saluto del Presidente del Rotary  
Club di Acireale:  
*prof. dott. Giovanni Calcara*  
- Saluto del Governatore  
del Distretto 2100:  
*prof. dott. Mario Mello*  
- Saluto e introduzione al tema:  
*prof. dott. Guglielmo Serio*  
*Governatore del Distretto 2110*
- ore 16,30 - *avv. Giacomo Barletta*  
*R.C. Catania Est:*  
"Giustizia: Psicologia e Diritto in conflitto"
- ore 17,00 - *prof. avv. Giovanni Tranchina*  
*R.C. Palermo Est:*  
"Giustizia: Solo se nel rispetto della dignità  
dell'uomo!"
- ore 17,30 *Coffee break*
- ore 18,00 - *prof. dott. Ernesto Failla*  
*R.C. Firenze Est:*  
"Priorità dei valori e valori prioritari  
alle soglie del 2000"
- ore 18,30 Interventi programmati e dibattito
- ore 19,30 Conclusione dei lavori
- ore 21,00 Cena di Gala  
Intrattenimento cabarettistico

#### 2 APRILE 1995

- ore 09,00 Santa Messa
- ore 10,00 Il Futuro del Forum Interdistrettuale  
con tre Distretti - Mozione
- ore 11,00 Fondazione Pasquale Pastore  
- Relazione del Presidente  
- *ing. Francesco Tatò*  
- *prof. avv. Giovanni Tranchina*  
"Premio Pastore 1993/94"
- ore 13,30 Colazione dell'Arrivederci





Trapani, 4 aprile 1995

**"La profonda umanità dell'individuo si esalta e si  
potenzia, nel Rotary e con il Rotary, in una  
costante affermazione  
di libertà ed anelito ad una pacifica e tollerante  
convivenza tra le genti più diverse"**

**Prof. Avv. Virgilio Giordano**

### **Commemorazione dei primi novantanni del Rotary**

- 1905** A Chicago, Illinois, il 23 febbraio l'avvocato Paul Harris, e tre amici (un sarto, un negoziante, e un ingegnere) fondano il primo Rotary Club.
- 1908** Nasce a San Francisco, California il secondo Rotary Club.
- 1910** Nell'agosto del 1910, all'Hotel Congress di Chicago, si tiene il primo congresso del Rotary. L'associazione nazionale dei Rotary Club era formata da 16 club.
- 1911** Il primo numero della rivista "The Rotarian", pubblicata nel gennaio del 1911.
- 1912** Primo club al di fuori degli Stati Uniti a Winnipeg in Canada. Nascono i primi club in Europa, in Gran Bretagna.
- 1917** Creazione di un fondo a scopo educativo, precursore della R.F.
- 1930** Prima sovvenzione di 500 dollari alla Società Internazionale per i Bambini Handicappati.
- 1937-45** Molti club sospendono le attività per motivi bellici.
- 1945** 49 rotariani contribuiscono alla redazione della Carta delle Nazioni Unite.
- 1947** Morte di Paul Harris. Il primo programma della R. F. invia 18 studenti in 11 paesi.
- 1950** Adozione delle finalità del Rotary: "Soprattutto Servire" e "Chi serve meglio profitta di più".
- 1965** La R. F. lancia il programma "Scambio gruppi di studio".
- 1968** A Charlotte, Carolina del Nord, nasce il primo Rotaract club.
- 1974** "Scambio giovani" diventa un programma ufficiale del Rotary.
- 1979** La Rotary Foundation lancia il programma "3H".
- 1985** Il Rotary annuncia la creazione del programma "PolioPlus".
- 1989** Il Rotary autorizza l'ammissione delle donne nei club.
- 1990** Il Rotary club di Mosca Est è il primo club nell'ex URSS.
- 1994** La Polio è debellata nel continente americano.

Conferenza, ponderosa e dotta, che dopo uno sguardo tragico sulle efferatezze commesse a carico delle minoranze europee, durante l'ultima guerra, esalta il senso dell'umanità del dovere dell'affermazione costante della libertà e della pacifica e tollerante convivenza fra i popoli.

Virgilio Giordano è un profondo conoscitore dell'etica rotariana, ogni suo "Lavoro" emana questo elevatissimo senso del comportamento rotariano che, nel suo pensiero risulta essere alla sommità degli ideali umani e del senso dell'onore.



*Virgilio Giordano con il notaio Giuseppe Pellegrino*

*Il G.U. Virgilio Giordano è noto negli ambienti italiani e stranieri del Rotary internazionale. Egli, per i Clubs della Sicilia e per quelli di Palermo in particolare, rappresenta il punto di riferimento più importante e più prestigioso, non solo per le alte cariche che ha rivestito in seno al Rotary, ma, soprattutto, per la profondità di conoscenza dell'intera regolamentazione sulla quale si regge il nostro sodalizio.*

*Virgilio Giordano ha trascorso la sua carriera nell'Amministrazione raggiungendo il grado di Dirigente generale del Ministero dei beni culturali ed ambientali, in*

*particolare, dell'Archivio di Stato di Palermo. E' stato inoltre, docente universitario di Archivistica all'Università di Palermo.*

*Decisivo è stato il suo contributo per la costruzione ed ultimazione della sede dell'Archivio di stato di Caltanissetta.*

*Virgilio Giordano ha presieduto il Club di Palermo-Ovest nell'anno 1972-73. E' fondatore del Club Palermo-Sud del quale è stato Presidente negli anni 1985-86 ed 1986-87, ed attualmente socio attivo senior. E' socio onorario del Club Palermo-Nord ed è insignito della più alta onorificenza P.H.*



**Il dott. Guglielmo Milli,** Direttore della Banca d'Italia - Filiale di Trapani, è entrato a far parte del nostro Club, andando ad occupare la classifica precedentemente attribuita al dott. Antonio Lenza, trasferitosi per motivi di lavoro.

All'amico Guglielmo, già rotariano proveniente dal Club di L'Aquila, le nostre felicitazioni più sincere.



*Viaggio in Andalusia 13-18 aprile 1995*

## *L'Interclubs*

### *Trapani - Cadice Algeciras*

*L'incontro dei due club è scaturito da uno scambio di lettere, in relazione al fatto che l'ubicazione marina delle città di Cadice e Trapani e la loro impostazione portuale e di produzione di sale, appare pressoché identica.*

*Un'eco antica di questa somiglianza viene riportata dalle due stampe (qui riprodotte) scoperte in un trattato, di proprietà della famiglia Curatolo.*

*La sollecitudine ad incontrarci è stata ben accolta dal direttivo del Club spagnolo ed il 14 aprile è avvenuto lo storico incontro presso il porto di Algeciras, su un rimorchiatore d'alto mare, carico dei soci spagnoli e delle loro gentili signore che avevano approntato una colazione ricca di ogni particolarità della cucina spagnola.*

*Dopo la visita alla rada di Algeciras, tutti assieme, ci siamo trasferiti al ristorante*



*I Presidenti: Antonio Barba Calvo e Giuseppe Giordano, si scambiano i gagliardetti dei rispettivi Clubs*

*El Bosque dove abbiamo consumato un tipico pranzo in allegra compagnia con gli amici spagnoli.*

*Alla fine del pranzo, i due presidenti si sono scambiati i gagliardetti dei club in un clima di calorosa ospitalità ed amicizia.*

*Il gruppo ha quindi proseguito per Cadice seguendo il programma di visita a Cadice, Siviglia, Jeres e Malaga.*

*L'incontro fra i due clubs si è concretizzato per l'instancabile interessamento del Vice Presidente Cap. Bosco il quale ha avuto la fortuna di trovare, quale interlocutore del club di Cadice, il Presidente Antonio Barba Calvo: Capo Pilota del Porto di Algeciras.*

*Tale circostanza ha reso più facile ogni ulteriore affinamento dell'organizzazione.*





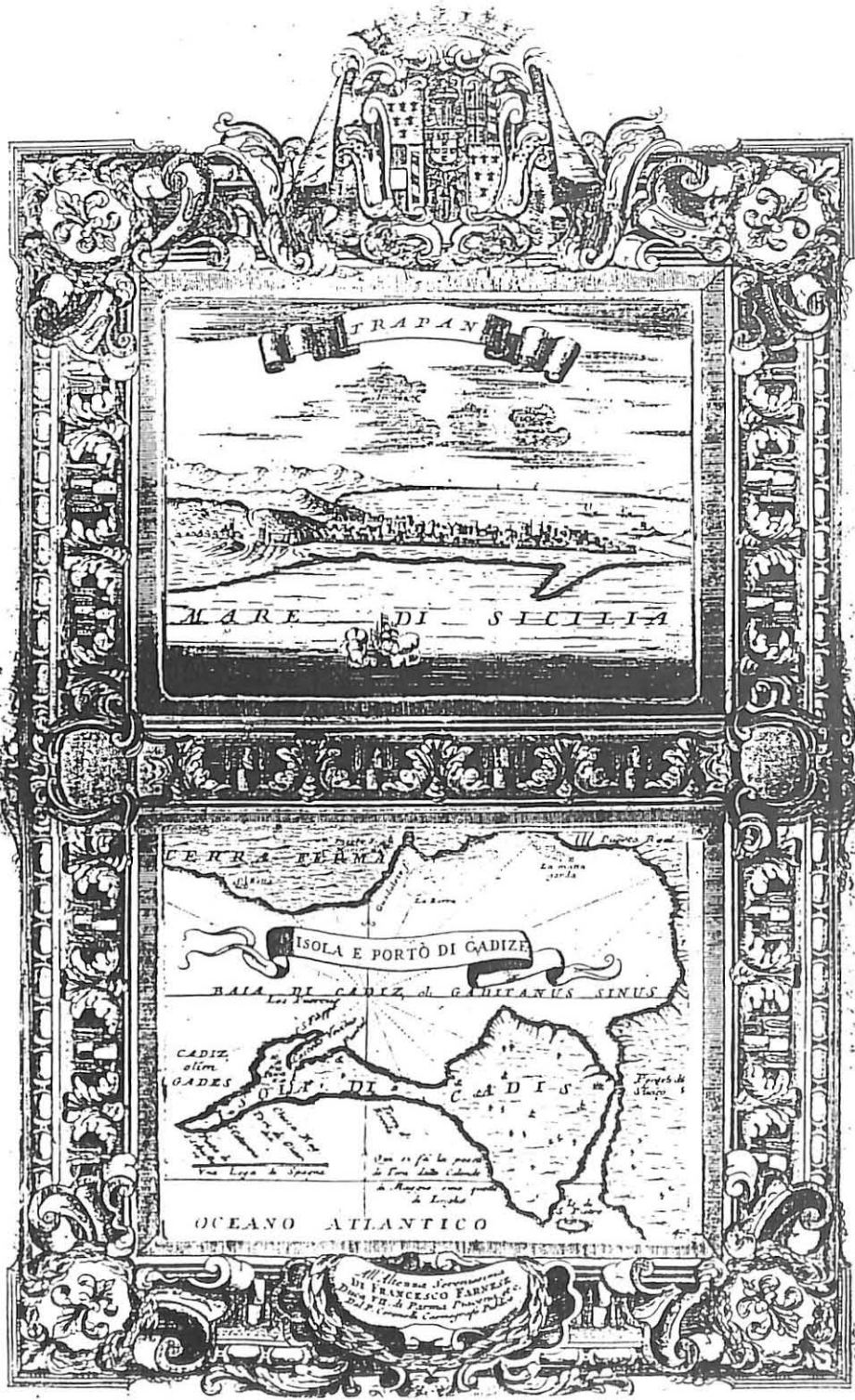
# ROTARY CLUB ALGECIRAS

N° 25.504 - 7 del 10 de 1988  
DISTRITO 2220



### DIRECTIVA 94-95

- Presidente: Antonio Barba Calvo
- Presidente Electo: Alfonso Guisado Lumbreras
- Secretario: Juan Pablo Gil Castillo
- Tesorero: Salvador de la Cruz Garcia
- Macero: Alfonso Guisado Lumbreras
- Servicio en el Club: Antonio Perea Beltrán
- Servicio ocupación: Antonio Ruiz Valderrama
- Servicio Comunidad: Caslos Fernández Cabrero
- Servicio Internacional: Jörg M. Schuster
- Past-President: Juan Pablo Gil Castillo
- Jesús Rodríguez Peña
- Flemming P. Silving
- Manuel Pastor Campoy
- José Montoro Pizarro



Le antiche mappe dei porti di: Trapani e Cadice

Particolare di una viuzza di  
Vejer De La Frontera:  
notare la somiglianza con le  
stradine di Erice







*Trapani, 1 maggio 1995*

## *Incontro con i giovani del Rotaract presso il museo trapanese di preistoria di Torre di Ligny*

*L'incontro del primo maggio a torre di Ligny è risultato piacevolissimo.*

*La bellissima giornata primaverile, la partecipazione dei soci del club e dei giovani, la visita al museo preistorico, presentato nelle varie componenti dal rotaractiano dott. Torre, hanno dato alla manifestazione una nota di lieta ed*

*armoniosa coesione tra i partecipanti rotariani, rotaractiani ed interactiani.*

*La conviviale, che si è svolta nella tranquillità secolare del "Museo del sale", ha coronato degnamente la magnifica giornata.*





### R.Y.L.A. 1994-95

Palermo, 1-7 maggio 1995

Dall'1 al 7 Maggio si è svolto a Palermo il R.Y.L.A. 1995. Anche quest'anno il programma è stato incentrato sulla valorizzazione delle qualità personali dei giovani attraverso la trattazione dei seguenti temi: Comunicazione - Tecnologie - Creatività - Qualità Professionale.

Il nostro Club ha presentato la sig.na Sabrina Gianformaggio.



### R.Y.P.En. 1995

Palermo 5-7 maggio 1995

Dal 5 al 7 maggio si è tenuto a Palermo il R.Y.P.En. 1995.

I temi trattati sono stati:

- La comunicazione: fattore di positività;
- Come gestire e vivere una riunione;
- Come parlare in pubblico.

Il Club ha presentato il giovane Alessandro Vento.

### SCAMBIO GRUPPI DI STUDIO

Nel quadro dello scambio di gruppi di studio con il Distretto 1280, alla visita effettuata dai giovani del nostro distretto nel periodo settembre ottobre 1994, ha fatto seguito il 22 aprile del 1995 l'arrivo del Gruppo Britannico proveniente da Manchester.

In particolare gli amici inglesi dopo essere stati ricevuti dai club di Castelvestrano e Mazara sono arrivati a Trapani nella serata del 13 maggio e sono stati nostri ospiti il giorno 15.

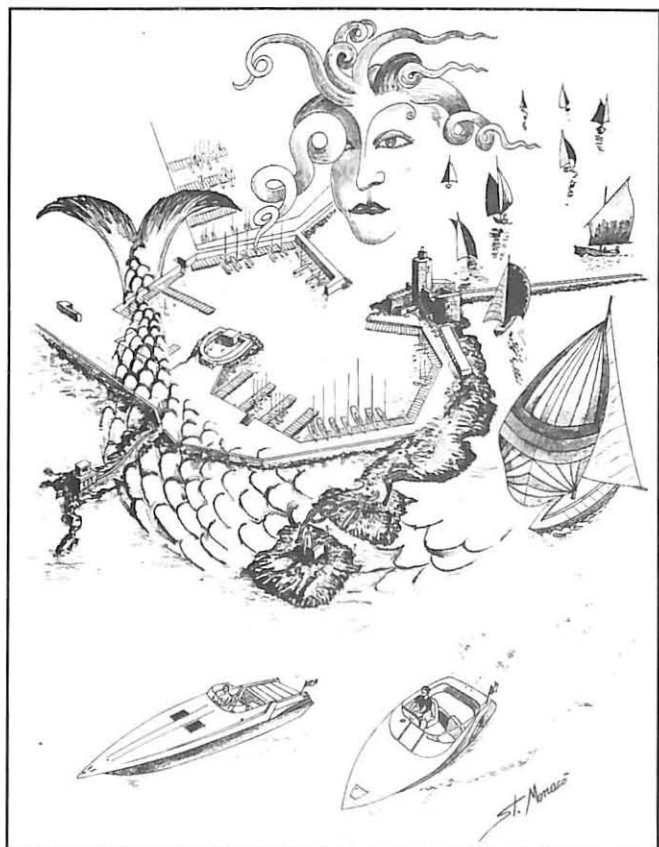
Successivamente sono partiti con destinazione Alcamo.



Trapani, 13 maggio 1995

**ROTARY CLUB TRAPANI**  
CAMERA DI COMMERCIO

*Forum su*  
**"IL PORTO TURISTICO  
INTERNAZIONALE  
CASTELLO DELLA COLOMBAIA"**



**Comitato organizzatore:**

*Ing. Giuseppe Giordano  
Ing. Fortunato Carpitella  
Com.te Francesco Bosco  
Dott. Nino Marrocco  
C. V. C. P. Domenico Ornano*

## Programma

- Ore 9,30- Registrazione partecipanti  
" 10,00- Apertura dei lavori -  
*Saluti:*  
*del Presidente R. C. di Trapani*  
*del Presidente C.C.I.A.A. di Trapani*  
**Dott. Roberto Adragna**  
*del Governatore del Distretto 2110°*  
**Prof. Dott. Guglielmo Serio**  
*del Presidente Consorzio del Porto di Trapani*  
**Prof. Dott. Carmelo Di Maggio**  
**INTERVENTO DEI RELATORI**  
" 10,20- **Dott. Ing. Giuseppe Giordano**  
*Il Porto Turistico Internazionale*  
*Castello della Colombaia*  
*Relazione introduttiva*  
" 10,40- **Dott. Ing. Pietro Viviano**  
*Caratteristiche del Porto Turistico Internazionale*  
" 11,00- **Com.te Domenico Ornano**  
*Funzionalità e fruibilità del Porto Turistico Internazionale*  
" 11,20- **Com.te Franco Bosco**  
*Benefici economici sul movimento portuale*  
" 11,40- **Dott. Arch. Filippo Terranova**  
*Il Castello della Colombaia:*  
*"un problema di riuso"*  
" 12,00- **INTERVENTI PROGRAMMATI**  
**Dott. Ing. Vincenzo Sorge**  
*Le attrezzature tecniche nel Porto di Trapani*  
*in appoggio al naviglio da diporto*  
**Dott. Rossella Giglio**  
*Il valore Storico-Archeologico della "Colombaia"*  
**CONCLUSIONI**  
" 13,00 **On. Sen. Antonio D'Alì Solina**  
" 13,30- Colazione di lavoro (Giardino Eden - Trapani)  
" 16,30- Visita all'Isola ed al Castello della Colombaia

## ***Indirizzo di saluto del Presidente***

Gentili signore, egregi signori, cari amici rotariani, onorevoli parlamentari, autorità civili e militari;

nell'aprire i lavori di questo "Forum" mi è gradito porgere, unitamente al saluto, il più vivo ringraziamento a Voi tutti, per avere voluto prendere parte alla manifestazione organizzata dal Rotary Club di Trapani, che ho l'onore di presiedere.

Il forum mira a valorizzare uno dei molti luoghi suggestivi che rendono la nostra provincia indimenticabilmente attrattiva.

Il Forum focalizza l'argomento del "porto turistico internazionale" perchè esso si colloca nella logica evolutiva naturale della "portualità" trapanese.

Abbiamo realizzato il plastico in scala 1:1000, esposto in sala, per rendere più evidente la

bellezza della sua realtà nei suoi particolari.

Abbiamo voluto idealizzare il porto turistico internazionale nella visione, quasi surreale, dell'abbraccio della sirena, nel disegno del pittore Monacò.

Nell'aprire i lavori di questo forum, consentitemi, ancora, di indirizzare il caloroso saluto del Club a tutti i presenti ed un particolare ringraziamento al Presidente della C.C.I.A.A. dott. R. Adragna, che ci ospita, al cantiere navale di Trapani ed al Boat service di Paolo Ricevuto, per l'aiuto concreto della loro sponsorizzazione. Un ringraziamento sentito a quanti ci hanno aiutato ad organizzare il Forum, alla stampa, alle TV locali e regionale, ai relatori. Un caloroso abbraccio ai miei collaboratori diretti: il V.P. Com.te Bosco, il Segretario Ing. Carpitella, il Prefetto Dott. Marrocco; ed ai realizzatori del plastico del porticciolo: Cap. N. Surdo ed al sig. A. Saura.

### **Relazione introduttiva.**

Il Rotary Club di Trapani è lieto di avere promosso questa conferenza-dibattito sul porto di Trapani, e più precisamente, sulla parte destinata al naviglio da diporto. Un plauso vada all'Autorità Marittima, al Genio Civile opere Marittime, e personalmente all'amico rotariano ing. Viviano ed ai suoi collaboratori, per la pregevole progettazione delle opere collocate nell'ansa di ponente e cioè, nell'area compresa fra la Colombaia, il Lazzaretto e il porto peschereccio. Tali opere, nel complesso danno la sensazione di un grande equilibrio estetico-funzionale e si armonizzano bene all'ambiente naturale circostante. Premesso quanto sopra, mi accingo all'esposizione della mia relazione introduttiva che si articola nei seguenti paragrafi:

A - Flusso turistico di battelli a vela

od a motore nel Canale di Sicilia.

B - Considerazioni sulla posizione di Trapani rispetto al flusso turistico navale. Considerazioni di carattere storico.

C - Alcune osservazioni sulla disposizione delle darsene del porto turistico e sulle infrastrutture diportistiche esistenti nel porto mercantile. Raccomandazioni su alcuni particolari tecnici da tenere presenti in fase realizzativa.

D - Il complesso della Colombaia e la convenienza di fare convergere sul "Castello", organizzato a Club Internazionale, l'attenzione del mondo diportistico.

E - Necessità di stringere i tempi di realizzazione affinché questa occasione importantissima, offerta al porto ed alla città, non venga perduta a beneficio di porti turistici ed approdi, di già in funzione od in fase realizzativa, sulla costa africana e

nelle isole a sud del canale.

E veniamo alla trattazione particolareggiata dei punti sopra elencati;

#### **A - Flusso turistico di battelli a vela od a motore nel Canale di Sicilia.**

Lungo la rotta di scambio levante-ponente e viceversa, comprendente altresì la direttrice: Gibilterra- Suez-Gibilterra e viceversa, il traffico delle grosse imbarcazioni da diporto raggiunge, nei mesi estivi, la massima intensità con circa 2.000 battelli in mare; in partenza e con destinazione: la Costa Brava spagnola, la riviera francese, la Costa Smeralda del nord della Sardegna, la Corsica, la riviera ligure, le isole Eolie, la Sicilia la costa tunisina, la costa greca, la costa turca, le isole dell'Egeo ed anche il Mar Rosso. Imbarcazioni della costa settentrionale europea, assieme ad un



buon numero di barche americane e canadesi, entrano in Mediterraneo per la crociera estiva e per viaggi, anche durante tutto l'anno.

Cercano, insieme alle condizioni climatiche ottimali, porti con buone condizioni di riparo, in luoghi ridenti, ben serviti, dotati di infrastrutture razionali e moderne, con collegamenti rapidi ad aeroporti; prospicienti a zone panoramiche, balneari ed archeologiche di primo ordine. Nei trasferimenti: Mediterraneo orientale - Mediterraneo occidentale e viceversa, passa sotto la costa trapanese e delle isole Egadi, una frazione non indifferente delle altre 1.000 grandi barche iscritte al Lloyd Register ed al Registro Italiano Navale.

Difficilmente esse entrano nel porto di Trapani pur essendo raccomandato da tutti i portolani fin dalle epoche più remote. Esso non è ambito come base del diporto nautico in quanto induce a soste disagiate a causa della mancanza delle infrastrutture necessarie, e ormai disponibili in qualsiasi porticciolo attrezzato della costa mediterranea.

#### **B - Considerazioni sulla posizione di Trapani rispetto al flusso turistico navale - Rilievi di carattere storico**

Ben diversamente la pensavano i naviganti nei secoli passati.

essi consideravano punto obbligatorio di sosta il porto di Trapani, non certamente e solo per l'amena visita al santuario di Erice, ma perchè esso rappresentava il porto rompitratta più sicuro e più conveniente nei viaggi dalla Liguria ai porti dell'Asia Minore e da questi alle coste liguri, francesi, spagnole. Trapani allora funzionava veramente come il più efficiente porto di riparo e di rifornimento. Aveva ancoraggi sicuri, vettovagliamento fresco, variato ed a buon prezzo; aveva ottimi carpentieri, calafati, velai e scali di alaggio. Aveva inoltre, una serie di fondaci e magazzini per deposito e scambio di merce, nonché una folta schiera di mercanti e di banchieri.

Il porto di Trapani fu considerato



#### *La conferenza presso il salone della C.C.I.A.A. di Trapani*

scalo ideale intermedio per tutto il periodo che va dal basso medioevo al secolo XVIII; per non citare quello ancora più antico caratterizzato dai traffici greco-fenicio-punici.

Perchè non riportarlo alle medesime funzioni, al servizio della marina da diporto? Cosa manca per riportarlo al ruolo di crocevia del Mediterraneo?

Non mancano nè gli scali né i cantieri, nè la officine meccaniche specializzate in motoristica, impianti: elettrici, idraulici, oleodinamici, elettronici etc.

Non mancano ancora, i carpentieri in legno, in ferro, in vetroresina, i calafati ed i fabbri meccanici. L'ansa di levante del Porto offre le più ampie possibilità di carenare, ricoverare, raddobbare, riparare, costruire.

Non esiste invece, il porto per ricevere le imbarcazioni del turismo nautico! Porto dove trovare acque tranquille; rifornimenti sicuri a prezzi non esosi; dove trovare un club di riferimento, collegato alle infrastrutture ed alle organizzazioni turistiche locali ed internazionali, nonché alle organizzazioni giovanili sportive, nautiche ed agonistiche in genere ed alla vita artistica e culturale della città. Il nuovo piano regolatore del porto, prevede ben due bacini per il naviglio

da diporto; il 1° fra il Lazzaretto e la Colombaia, potrà ospitare 380 barche fra i 6 m. ed i 25 m.; il 2° fra il molo del porto peschereccio e la secca della Mauda, potrà ospitare ben 424 barche fra i 6m. ed i 25m. riservando alla flotta di elevate dimensioni: 70 posti per barche da 25 m.; 24 posti per barche da 20 m.; e 33 posti per barche da 15 m.

Senza contare le possibilità potenziali del porto peschereccio e della diga foranea della Colombaia in prossimità del Castello.

Nel momento in cui i due bacini da diporto ultimati, saranno dotati di tutti i servizi essenziali, classici dei "Marinas" internazionali (acqua, luce, telefono, etc.), in relazione alla posizione riparatissima ed allo stesso tempo, integrata nella città antica, non vi potrà essere area da diporto più razionale e più felice, in un raggio di parecchi centinaia di miglia.

#### **C - Alcune osservazioni sulla disposizione delle darsene del porto turistico e sulle infrastrutture diportistiche esistenti nel porto mercantile.**

Il bacino da diporto n. 1, protetto dall'isola della Colombaia e ad essa appoggiato, con la sua capienza, con il